

# Centocinquanta spettacoli e grandi nomi per la rassegna di «Teatri Uniti»

di FRANCESCO CUIRO

**C**ento spettacoli, grandi nomi e firme del palcoscenico, dieci comuni lucani coinvolti, una proposta teatrale che spazia dai grandi classici alla prosa contemporanea, dal musical al cabaret. Sono queste solo alcune delle novità della stagione teatrale 2016-2017, presentata ieri mattina presso la Sala Verrastro nel palazzo della Regione Basilicata. Stesso claim della scorsa edizione, «Il teatro. Liberi d'interpre-

tare», ma nuove proposte per un cartellone che «non si vedeva così ricco da parecchio tempo». Il programma della nuova stagione inver-

interessati.

Quattro le sessioni principali: Non solo classici, L'oro di Napoli, Armonie in scena, Comici. Non mancherà, poi, la rassegna dedicata ai ragazzi. Potenza, Matera, Avigliano, Bella, Francavilla in



**EVENTO**  
A sinistra la conferenza stampa di ieri nella sala Verrastro della Regione. In alto la brochure con tutti gli appuntamenti della rassegna



## CARTELLONE

Tra i protagonisti  
Vincenzo Salemme, Ugo Pagliai, Carlo Buccirosso

nale proposto del consorzio «Teatri Uniti di Basilicata», è stato illustrato dal presidente del consorzio, Dino Quaratino, e dalla vice presidente, Francesca Lisbona. Hanno preso parte all'incontro con la stampa il Presidente della Giunta regionale, Marcello Pittella, la Dirigente dell'Ufficio Cultura, Turismo e Cooperazione Internazionale della Regione Basilicata, Patrizia Minardi, e alcuni rappresentanti dei Comuni

Sinni, Melfi, Moliterno, Oppido Lucano, Satriano, Venosa, i comuni in cui si dispiegherà la stagione. Gabriel Garko, Ugo Pagliai, Carlo Buccirosso, Vincenzo Salemme, Luigi De Filippo, Iaia Forte, Nicola Piovani, Lucrezia Lante Della Rovere, alcuni degli attori che calcheranno i palcoscenici lucani. «Realizziamo un sogno - ha spiegato Dino Quaratino - portare i grandi nomi del teatro in periferia». «Le cose stanno ini-

ziando ad andare bene anche grazie alla legge regionale sullo spettacolo e al dialogo proficuo e alla sinergia creata con la Regione», ha detto. «Ma molto c'è ancora da fare, soprattutto dal punto di vista infrastrutturale. Il teatro ha bisogno di tornare nei territori, di formare il pubblico e avvicinare i giovani. La cultura non è una spesa: è un investimento», ha concluso il direttore di «Teatri Uniti di Basilicata». «Abbiamo

fatto molti passi in avanti e questo è per me e per tutti motivo di grande soddisfazione», ha detto il presidente Pittella. «Abbiamo sicuramente bisogno di continuare ad investire risorse nell'alveo della cultura il cui asset è vincente e dal quale possiamo costruire la nuova classe dirigente. La nostra piccola regione può fare cose di grande qualità», ha dichiarato il governatore. «Lancio da qui una riflessione e un'idea - ha aggiunto - può la Basilicata non avere un teatro regionale?». «Abbiamo fatto un bel pezzo di strada insieme - ha concluso Pittella - Voi avete fatto un ottimo lavoro, a noi tocca consegnarvi la cassetta degli attrezzi per consentirvi di lavorare in autonomia e nel migliore dei modi». Il presidente, nel sottolineare l'ottimo lavoro svolto da Patrizia Minardi, ha annunciato anche che la Regione proverà a trovare sostegni economici a favore dell'imprenditoria privata per modernizzare i luoghi della cultura affinché possano tornare ad aprirsi alla partecipazione e alla socializzazione.